

Data	Pagina
Maggio-Giugno 2010	8

panorama

SAN BENEDETTO, PAM E ALIPLAST

Un progetto per il recupero di plastica nei punti vendita

Acqua minerale San Benedetto. In collaborazione con Supermercati Pam, Ipermercati Panorama e Aliplast, dà il via al Progetto "recupero Pet", il primo esempio in Italia di alleanza tra industria e distribuzione, volto al recupero delle bottiglie in plastica direttamente nei punti vendita con l'obiettivo di favorire lo smaltimento differenziato ed una nuova abitudine di consumo in grado di ridurre l'impatto ambientale. Il progetto pilota, in partenza da aprile, prevede l'inserimento all'interno dei punti vendita Pam e Panorama di raccoglitori di bottiglie in Pet; il materiale rac-

colto verrà poi avviato alle attività di recupero/trasformazione. Obiettivo del progetto comune è quindi implementare nuove abitudini di consumo a favore di un maggior rispetto ambientale attraverso la realizzazione di un circolo virtuoso che colleghi consumatore, distributore, produttore e azienda del riciclo facilitando la raccolta ed il riutilizzo del materiale. I consumatori saranno parte attiva del progetto e per sensibilizzarli nel compiere l'importante gesto di smaltire le bottiglie di plastica utilizzate direttamente nei punti vendita, verrà attivata una meccanica promozionale che prevede il riconoscimento di punti fidelity per ogni bottiglia inserita nei racco-

glitori. Al fine di poter avere riscontro sul comportamento del consumatore e sui risultati effettivi delle raccolte il progetto prevede un test della durata di sei mesi che coinvolgerà inizialmente un punto vendita di Supermercati Pam e 2 Ipermercati Panorama del Veneto. Il Progetto permetterà alla San Benedetto di essere all'avanguardia nel lancio di prodotti che utilizzano Pet riciclato, appena anche in Italia sarà recepita la normativa europea in merito all'utilizzo di rPet per la produzione di contenitori, concretizzando il progressivo avvicinamento agli obiettivi dell'accordo stipulato con il Ministero

dell'Ambiente per garantire acqua ad emissioni zero di carbonio.

Anno record per l'export dei salumi italiani

Le esportazioni di salumi italiani hanno superato brillantemente la prova dell'annus horribilis 2009. Secondo i dati dell'Istituto Nazionale di Statistica, rielaborati da ASSICA (Associazione Industriali delle Carni) sono state inviate all'estero oltre 110.000 tonnellate di prodotti della nostra salumeria (+3,6%) per un fatturato di circa 860 milioni di euro (+3,3%). Un risultato notevole se si considera che commercio mondiale ha fatto registrare una flessione che non trova precedenti nella storia economica dal dopoguerra a oggi (-12%), che le esportazioni italiane hanno registrato un calo del -21,4% e quelle dell'industria alimentare nel suo complesso del -4,9%. Un contributo al raggiungimento di questo importante risultato è arrivato da tutti i principali prodotti della nostra salumeria, in particolare alla ripresa degli invii di prosciutti crudi, tradizionale volano delle



già associativa volta ad affermare la nostra salumeria nel mondo" ha affermato il Presidente di Assica, Francesco Pizzagalli. "Abbiamo recentemente ottenuto ampliamenti di gamma che rendono esportabili la quasi totalità dei nostri salumi in Canada e in Sud Africa. Sono in corso anche negoziazioni con l'India, la Thailandia e Taiwan". "L'ottima crescita delle nostre esportazioni conferma che tra i punti di forza del nostro settore ci sono i nostri prodotti, che con la loro qualità e specificità, permettono di affermarci sui mercati mondiali. Mercati che rappresentano la principale opportunità

